

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2016-2018**

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

L'esercizio 2016 rappresenta momento centrale per l'entrata a regime della riforma contabile per gli Enti territoriali che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. previsione dei nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale; e predisposizione del bilancio consolidato;
5. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Adempimenti che si sono aggiunti a quelli già previsti per il 2015, riguardanti principalmente l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, con il conseguente riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, nonché l'individuazione e corretta applicazione del "fondo pluriennale vincolato" e del "fondo crediti di dubbia esigibilità".

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita "la nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Per la redazione del bilancio di previsione 2016/2018 è stata effettuata una puntuale verifica delle voci di spesa e entrata in coerenza con la classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011. Questa riclassificazione rende non confrontabili, in particolare nella parte spesa, i dati del 2016 con quelli del 2015.

Relativamente alla entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita da titoli e tipologie.

Gli argomenti illustrati e analizzati nelle pagine che seguono riguardano:

- il DUP
- il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015
- gli equilibri di bilancio
- le entrate (fondo di solidarietà – trasferimenti – extratributarie - etc.)
- il FCDDE

- le spese
- i fondi a garanzia
- i servizi per conto terzi (split – tefa - etc.)
- le attività rilevanti agli effetti dell’IVA
- gli investimenti
- il Fondo Pluriennale Vincolato
- l’indebitamento
- il Patto di Stabilità
- i parametri di deficitarietà
- le partecipazioni

IL DUP

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento per determinare le linee guida strategiche ed operative. Poiché rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, deve essere redatto e approvato prima del Bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni

- La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuandone gli indirizzi, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
- La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell’ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione (triennale).

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				0,00
RISCOSSIONI	(+)	267.476.763,96	2.227.560.116,31	2.495.036.880,27
PAGAMENTI	(-)	523.629.433,00	1.971.407.447,27	2.495.036.880,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	815.135.668,86	402.216.994,55	1.217.352.663,41
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	171.244.677,02	575.652.052,23	746.896.729,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			26.406.074,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			73.693.572,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015(A)	(=)			370.356.286,28
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				536.078.127,98
Fondo rischi spese legali al 31/12/2015				270.000,00
Fondo contenzioso legale al 31/12/2015				136.000,00
Fondo accantonamento perdite società partecipate al 31/12/2015				141.699,00
Totale parte accantonata (B)				536.625.826,98
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				5.628.528,68
Vincoli derivanti da trasferimenti				39.138.004,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				50.259.259,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.713.179,40
Altri vincoli				25.000.000,00
Totale parte vincolata (C)				122.738.972,42
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				17.754.718,65
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-306.763.231,77

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Con riguardo agli equilibri di bilancio occorre ricordare che è necessario rispettare:

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale è sinteticamente esposta nella tabella che segue dalla quale si evince il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 TUEL).

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	44.679.324,86	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	100.099.647,88	34.483.037,54	1.151.619,46
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria; contributiva e perequativa	829.273.595,00	829.732.053,00	829.732.053,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	140.599.195,86	140.845.765,52	140.872.463,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	307.351.096,50	314.962.747,24	309.155.234,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	107.359.790,48	65.899.535,25	40.886.726,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.000.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.392.583.677,84	1.351.440.101,01	1.320.646.477,98
Titolo 6 - Accensione di prestiti	55.505.000,00	75.300.000,00	73.150.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	540.451.760,00	540.356.510,00	540.356.510,00
Totale titoli	2.988.540.437,84	2.967.096.611,01	2.934.152.987,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.133.319.410,58	3.001.579.648,55	2.935.304.607,44

SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.198.543.508,17	1.155.912.060,16	1.130.629.311,12
- di cui fondo pluriennale vincolato	20.521.049,40	10.000,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	239.048.363,41	155.161.523,39	115.178.346,32
- di cui fondo pluriennale vincolato	13.961.988,14	1.141.619,46	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.850.000,00	0,00	0,00
Totale spese finali	1.439.441.871,58	1.311.073.583,55	1.245.807.657,44
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	142.225.053,00	138.948.829,00	137.939.714,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	540.451.760,00	540.356.510,00	540.356.510,00
Totale titoli	3.122.118.684,58	2.990.378.922,55	2.924.103.881,44
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.133.319.410,58	3.001.579.648,55	2.935.304.607,44

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	20.521.049,40	10.000,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.200.726,00	11.200.726,00	11.200.726,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.277.223.887,36	1.285.540.565,76	1.279.759.751,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.198.543.508,17	1.155.912.060,16	1.130.629.311,12
<i>di cui:</i>				
– fondo pluriennale vincolato		20.521.049,40	10.000,00	0,00
– fondo svalutazione crediti		56.277.015,00	71.739.239,00	87.122.798,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	142.225.053,00	138.948.829,00	137.939.714,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 48.339.324,86	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	44.679.324,86	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.660.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		3.660.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	73.693.572,93	13.961.988,14	1.141.619,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	170.864.790,48	141.199.535,25	114.036.726,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.660.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	7.400.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	239.048.363,41	155.161.523,39	115.178.346,32
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		73.693.572,92	13.961.988,14	1.141.619,46
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.850.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		7.400.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	7.400.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

I servizi per conto terzi

Le partite di giro evidenziano rispetto al passato un notevole incremento, determinato in massima parte da due novità normative:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dalla Legge di Stabilità del 2015, prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorchè non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA devono versare direttamente all'erario l'imposta del valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro.
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL. Dal 1° gennaio 2015 i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/2000 vengono contabilizzate con scritture finanziarie inserite nei servizi per conto terzi.

I fondi

I fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione.

Esaminando queste poste la prima riflessione si concentra sul "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità". La quota dell'importo dell'accantonamento risultante dall'applicazione del principio contabile applicato (punto 3.3), deve essere pari nel 2016, almeno al 55 per cento, nel 2017 al 70 per cento, nel 2018 all'85 per cento. Dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

La regola generale prevede che venga stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA''
Esercizio finanziario 2016
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato a fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	256.590.280,00	26.198.127,75	26.198.127,75	10,21%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	256.590.280,00	26.198.127,75	26.198.127,75	10,21%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	92.357.883,50	8.287.736,47	8.287.736,47	8,97%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	106.486.570,00	21.024.771,62	21.024.771,62	19,74%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.142.142,25	766.379,16	766.379,16	18,50%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	202.986.595,75	30.078.887,25	30.078.887,25	14,82%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2016

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	459.576.875,75	56.277.015,00	56.277.015,00	12,25%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	56.277.015,00	56.277.015,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Altro fondo che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce è il “fondo contenziosi” da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese. Poiché l'obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, ai fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Particolare attenzione merita l'obbligo già in vigore dal 2015 di costituire un accantonamento per le perdite della società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano essere responsabili per tali perdite, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del

Sindaco” che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Nell’ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal “fondo pluriennale vincolato” e conseguentemente del criterio dell’esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata”.

Si tratta di una grandezza, costituita e gestita separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, che svolge alcune funzioni fondamentali nell’ambito della nuova contabilità armonizzata:

- 1) garantire la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell’esigibilità;
- 2) assicurare il mantenimento della correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impegni a destinazione vincolata a prescindere dall’esercizio o dagli esercizi di imputazione delle spese.

Investimenti

Una prima tipica operazione da cui scaturisce l’esigenza di alimentare il fondo pluriennale vincolato è rappresentato dalla realizzazione degli investimenti, nell’ipotesi che la spesa relativa sia in tutto o in parte esigibile in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuto l’accertamento dell’entrata (sempre secondo il criterio dell’esigibilità).

Al momento dell’attivazione, infatti, l’utilizzo del fondo pluriennale vincolato garantisce l’accantonamento delle risorse necessarie per la “copertura” degli stati di avanzamento lavori che diventeranno esigibili successivamente, rispettando altresì quanto disposto dal nuovo articolo 200 del TUEL (come modificato dal D.Lgs 126/2014), secondo cui “per attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell’attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l’effettuazione della complessiva spesa dell’investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell’elenco del piano delle opere pubbliche”.

Complessivamente gli investimenti sono previsti in Euro 240.898.363,41 e si articolano come segue:

STRUTTURA DI FINANZIAMENTI E IMPIEGHI IN CONTO CAPITALE
(mln) di Euro

FONTI DI ENTRATA		SPESE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE	74	MANUTENZIONE E NUOVE OPERE:	
CONCESSIONI EDILIZIE	15	ISTITUTI SCOLASTICI	27
CONTRIBUTI STATO REGIONE ED ALTRI SOGGETTI	*62	EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA	8
NUOVI MUTUI	56	EDIFICI PER LA CULTURA	18
ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI	33	IMPIANTI SPORTIVI	5
		EDILIZIA PER IL SOCIALE	4
		INFRASTRUTTURE COMMERCIALI	2
		EDIFICI MUNICIPALI	23
		GESTIONE VERDE	5
		GRANDI OPERE DEL VERDE	10
		PALAZZO DI GIUSTIZIA – “LE NUOVE”	5
		PATRIMONIO	6
		SUOLO – PARCHEGGI	27
		PONTI E INFRASTRUTTURE di cui: Passante 24mln Linea 1 metropolitana 9 mln	44
		IMPIANTI ELETTRICI E SEMAFORICI	14
		VARIE	42
TOTALE	240	TOTALE	240

* Stato 40 Di Cui Contributi per Passante Ferroviario 24 mln
 Regione 17
 Altri soggetti 5
62

Entrate correnti vincolate

Una seconda tipologia di fattispecie da cui può sorgere l'esigenza di utilizzare il fondo pluriennale vincolato è correlata alla gestione delle entrate correnti a specifica destinazione (come trasferimenti finalizzati), ovviamente sempre con la condizione che le spese risultino esigibili in un esercizio successivo rispetto all'entrata. In questo caso, l'obiettivo prioritariamente perseguito è rappresentato dall'esigenza di assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione, mantenendo la correlazione tra la spesa e la fonte di finanziamento, anche in chiave temporale in funzione dell'imputazione contabile eseguita delle poste.

Specifiche operazioni

In aggiunta, l'utilizzazione e costituzione del fondo pluriennale vincolato si rende indispensabile laddove richiesto esplicitamente dai principi contabili, anche in assenza di specifico vincolo di destinazione caratterizzante le entrate, ovviamente laddove la spesa sia collocata contabilmente in un esercizio successivo rispetto a quello di assunzione del provvedimento di impegno.

E' il caso, ad esempio, del fondo incentivante del personale, per cui il principio contabile prevede che la quota esigibile nell'esercizio successivo a quello di riferimento (in quanto correlata alla produttività ed ai conseguenti meccanismi di valutazione della performance) sia allocata, nella prima annualità, proprio nel fondo pluriennale vincolato, allo scopo di garantire la certezza del correlato finanziamento.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dopo 17 anni di vigenza, dallo scorso 1° gennaio il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	26.406.074,95		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	25.688.680,90		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	829.273.595,00	829.732.053,00	829.732.053,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	140.599.195,86	140.845.765,52	140.872.463,52
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	22.875.773,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	117.723.422,86	140.845.765,52	140.872.463,52
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	307.351.096,50	314.962.747,24	309.155.234,60
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	107.359.790,48	65.899.535,25	40.886.726,86
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	8.000.000,00	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.369.707.904,84	1.351.440.101,01	1.320.646.477,98
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.178.022.458,77	1.155.912.060,16	1.130.829.311,12
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	20.521.049,40		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	31.277.015,00	71.739.239,00	87.122.798,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	65.000,00	65.000,00	65.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	447.338,00	730.677,00	1.014.018,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	1.166.754.157,17	1.083.377.144,16	1.042.427.495,12
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	225.088.375,27	155.161.523,39	115.178.346,32
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.279.761,52		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	3.748.532,61		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	223.617.604,18	155.161.523,39	115.178.346,32
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	1.850.000,00	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.392.221.761,35	1.238.538.667,55	1.157.605.841,44
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		29.580.899,34	112.901.433,46	163.040.636,54

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽²⁾	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽³⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 18/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 18/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁶⁾	(-)/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		29.580.899,34	112.901.433,46	163.040.636,54

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

Le norme dell'art. 204 del D. Lgs n. 267/2000 prevedono che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento. Più di recente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli Enti Locali, sono state previste disposizioni che hanno invece, ampliato la capacità di indebitamento degli Enti locali, innalzando il valore del rapporto annuale tra gli interessi e le entrate correnti dal 6 all'8 per cento nel 2014 e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Qui di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di capacità di indebitamento della Città di Torino

2016	2017	2018
6,63	6,65	6,13

Si evidenziano inoltre gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

	Istituto Tipo operazione derivata	Scadenza	Comune di Torino riceve Tasso su nozionale	Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto	Debito residuo al 31/12/2015	Mark to Market al 31/12/2015
1	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2018	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885% Tasso 3,885%	3.917.395,50	-263.487,00
2	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2016	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885% Tasso 3,885%	1.990.797,37	-46.997,00
3	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2017	Tasso fisso 5,97%	se Euribor 6m < 6,15% Tasso Fisso 5,11% se Euribor 6m >= 6,15% Euribor 6m + 0,76% Tasso 5,11 %	2.075.640,88	17.855,00
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00% Tasso 4,15%	39.795.395,40	-14.292.429,00
5	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,10% Tasso 4,10%	18.304.153,53	601.753,00
6	INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor + 0,30% se Euribor > 5,50% Tasso 5,50%	<i>Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue:</i> Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80% <i>Tasso 5,38%</i>	71.108.016,68	-25.155.479,00

	Istituto Tipo operazione derivata	Scadenza	Comune di Torino riceve Tasso su nozionale	Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto	Debito residuo al 31/12/2015	Mark to Market al 31/12/2015
7	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	23/09/2017	Euribor 6m	Euribor 6m + (1,98% - 2 * Spread CMS) Spread CMS = (IRS 30Y - Euribor 6m) Tasso -1,083%	8.827.193,52	137.531,00
8	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51% Tasso 5,75%	139.913.546,63	-53.717.055,00
9	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,69%	37.986.280,46	-17.781.234,00
10	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,69%	61.846.256,89	-29.401.200,00
11	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50% Tasso 4,65%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50% Tasso 4,50%	48.601.973,17	-27.200.086,00
12	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50% Tasso 4,00%	30.292.093,62	830.952,00
13	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50% Tasso 4,00%	54.185.810,20	1.462.379,00
14	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50% Tasso 4,10%	51.725.142,88	1.560.267,00
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	22.889.222,51	782.081,00
16	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	22.889.222,51	724.900,00

	Istituto Tipo operazione derivata	Scadenza	Comune di Torino riceve Tasso su nozionale	Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto	Debito residuo al 31/12/2015	Mark to Market al 31/12/2015
17	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	22.889.222,51	701.794,00
18	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND SWAP TASSO D'INTERESSE	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12/2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35% Tasso 4,86%	18.997.479,88	129.466,00
19	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12/2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35% Tasso 4,86%	18.997.479,88	130.398,00
20	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25% Tasso 4,25%		-1.955.178,00
21	JP MORGAN MIRROR SWAP	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25% Tasso 4,25%	Euribor 6m - 0,143%		1.955.178,00
					677.232.324,02	-160.758.591,00

	Previsione 2016		Previsione 2017		Previsione 2018	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
1	0,00	-153.554,57	0,00	-92.464,49	0,00	-40.367,04
2	0,00	-54.328,46	0,00	0,00	0,00	0,00
3	12.199,83	0,00	5.915,04	0,00	0,00	0,00
4	0,00	-1.728.312,65	0,00	-1.597.985,65	0,00	-1.542.700,47
5	110.964,04	0,00	109.524,18	0,00	105.828,96	0,00
6	79.313,64	-25.599,28	0,00	-294.611,01	0,00	-780.415,44
7	93.283,63	0,00	14.677,87	0,00	0,00	0,00
8	0,00	-7.952.386,74	0,00	-7.314.730,63	0,00	-6.933.606,39
9	0,00	-2.537.003,43	0,00	-2.345.020,48	0,00	-2.222.858,19
10	0,00	-4.130.548,29	0,00	-3.817.976,84	0,00	-3.619.081,27
11	0,00	-253.272,40	0,00	-741.329,37	0,00	-1.242.030,36
12	204.269,68	0,00	188.413,73	0,00	168.327,01	0,00
13	365.392,98	0,00	337.030,21	0,00	301.099,53	0,00
14	322.593,26	0,00	318.391,12	0,00	307.810,75	0,00
15	86.597,56	0,00	88.789,78	0,00	86.688,01	0,00
16	86.597,56	0,00	88.789,78	0,00	86.688,01	0,00
17	86.597,56	0,00	88.789,78	0,00	86.688,01	0,00
18	34.784,04	0,00	37.915,00	0,00	30.693,44	0,00
19	34.784,04	0,00	37.915,00	0,00	30.693,44	0,00
20	0,00	-841.271,18	0,00	-596.319,51	0,00	-387.783,84
21	841.271,18	0,00	596.319,51	0,00	387.783,84	0,00
	2.358.649,00	-17.676.277,00	1.912.471,00	-16.800.438,00	1.592.301,00	-16.768.843,00

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2015 ad euro 696.564.209 che, al netto del contratto a specchio, cioè del contratto derivato i cui effetti finanziari annullano quelli del contratto derivato sottostante, ammonta a euro 677.232.324.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2015, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 160,76 milioni di euro che rappresenta il 23,74% dell'ammontare di debito gravato del contratto di derivato eventualmente da estinguere.

Nelle previsioni del bilancio 2016 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie, al netto dei relativi proventi, ammonta a euro 15.317.628, per cui il costo di gestione è pari al 2,26% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,51% circa sull'ammontare complessivo del debito.

L'elenco delle garanzie patrimoniali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti è il seguente:

ENTE MUTUANTE	ENTE MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 1/1/2016
			da	a	
UNICREDIT BANCA	Ass. Polisport. Rapid Torino	Integraz. finanziam. impianto sportivo vie Tirreno, Gorizia e Osoppo Mutuo di L. 850.000.000 - Fidejussione per l'intero importo	2001	2016	9.755,30
	Ass. Polisport. Rapid Torino	Costruzione di nuovi spogliatoi impianto sportivo sito in Torino tra le Vie Gorizia-Tirreno-Osoppo Mutuo di €. 115.900,40 - Fidejussione per l'intero importo	2005	2020	39.968,00
	Ass. Beppe Viola Autopitagora	Opere di ampliamento dell'impianto sportivo sito in Via Palatucci 12 Mutuo di €. 538.000,00 - Fidejussione per l'intero importo	2003	2018	118.945,73
	Unione Sportiva "Barracuda"	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto sportivo "Barracuda" Mutuo di €. 294.380,43 - Fidejussione per l'intero importo	2004	2019	93.441,75
	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Züst Ambrosetti) Mutuo di €. 800.000,00 - Fidejussione per l'intero importo	2006	2022	413.947,87
TOTALE UNICREDIT BANCA €.					676.058,65

ENTE MUTUANTE	ENTE MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 1/1/2016
			da	a	
IST. CREDITO SPORTIVO	CIT Turin LDE	Opere di completamento del manto erboso artificiale in campi di calcio Mutuo di €. 260.000,00 - Fidejussione per l'intero importo	2008	2017	63.649,96
	Associazione Sportiva "CIT TURIN L.D.E"	Sistemazione campi sportivi presso l'impianto sportivo comunale "Artiglieri da Montagna" in Torino Mutuo di €. 45.000,00 - Fidejussione per l'intero importo	2011	2016	2.488,41
	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zast Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00 - Fidejussione per l'intero importo	2009	2024	584.312,89
	Centro Nuoto Torino	Opere di adeguamento a norma e manutenzione straordinaria della Piscina di Corso Sebastopoli. Mutuo di €. 400.000,00 - Fidejussione per l'intero importo	2008	2018	121.237,10
	"Circolo Amici Del Fiume"	Manutenzione straordinaria e miglioramento del centro sportivo comunale sito a Torino in Corso Moncalieri, 18 Mutuo di €. 243.560,00 - Fidejussione per l'intero importo	2011	2019	118.167,26
	Ass. sportiva dilettantistica "Lingotto Volley"	Realizzazione di una palestra polivalente nell'impianto sportivo comunale "Tennis Vela" di Via Ventimiglia 195/A. Mutuo di €. 1.500.000,00 - Fidejussione per l'intero importo	2013	2027	1.293.463,98
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00 - Fidejussione per l'intero importo	2010	2024	205.435,10
	Ente Sportivo Libertas Nuoto Torino Swimming Academy Five S.C.	Demolizione e ricostruzione fabbricato spogliatoi e servizi presso impianto sportivo comunale Pellerina sito a Torino in corso Appio Claudio 110. Mutuo di €. 774.685,00 - Fidejussione per l'intero importo	2016	2025	709.942,07
		TOTALE CREDITO SPORTIVO €. 			3.098.696,77
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80) - Fidejussione per l'intero importo	2004	2019	309.592,78
		TOTALE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA €. 			309.592,78
IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO	Bocciofila La Costanza	Costruzione di un bocciodromo in muratura. Mutuo di €. 150.000,00 - Fidejussione per l'intero debito	2006	2016	28.255,93
	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di €. 225.000,00 - Fidejussione per l'intero debito	2008	2023	141.048,08
		TOTALE ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO €. 			169.304,01
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	Società Cooperativa di Gestione del mercato	Mercato comunale coperto di C.so Racconigi, 51 Mutuo di €. 1.472.966,86 - Fidejussione per l'intero debito	2011	2031	1.162.525,13
		TOTALE CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO €. 			1.162.525,13

ENTE MUTUANTE	ENTE MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 1/1/2016
			da	a	
BANCA POPOLARE ETICA Srl	Associazione "Enzo B"	Completamento Centro di Accoglienza Tossicodipendenti e realizzazione Centro di Ippoterapia Mutuo di €. 1.000.000,00 - Fidejussione per l'intero debito	2004	2019	272.101,79
	Cooperativa Sociale "Melacotogna"	Ristrutturazione del fabbricato adibito a maneggio situato nel Parco del Meisino in Strada del Meisino 91. Mutuo di €. 350.000,00 - Fidejussione per l'intero debito	2008	2026	247.499,24
	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92. Mutuo di €. 1.500.000,00 - Fidejussione per l'intero debito	2011	2037	1.327.392,13
	Associazione Bocciofila Pensionati e Amici.	Realizzazione opere di ampliamento sede sociale Bocciofila Pensionati e Amici Mutuo di €. 290.000,00 - Fidejussione per l'intero debito	2011	2030	227.748,82
	Società sportiva dilettantistica Victoria IVEST	Opere di realizzazione di un centro sportivo per il calcio sito nell'area denominata "5H De Marchi" Mutuo di €. 3.100.000,00 - Fidejussione per l'intero debito	2013	2029	2.661.044,81
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00 - Fidejussione per l'intero debito	2014	2025	261.615,93
		TOTALE BANCA POPOLARE ETICA Srl €.			4.997.402,72
		RIEPILOGO DELLE FIDEJUSSIONI DELLA CITTA'			
		UNICREDIT BANCA			676.058,65
		CREDITO SPORTIVO			3.098.696,77
		CASSA RISF. PARMA E PIACENZA			309.592,78
		IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO			169.304,01
		CR SAVIGLIANO			1.162.525,13
		BANCA POPOLARE ETICA Srl			4.997.402,72
					10.413.580,06

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel Rendiconto 2015, rispetta la maggioranza dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Più precisamente non sono rispettati 2 parametri su 10 che consistono:

- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti.
- Parametro 9 – eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Nei Rendiconti 2013-2014, oltre ai due sopra citati non risultavano rispettati i due seguenti parametri:

- Parametro 3 – ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. N. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'. (1)
- Parametro 4 – volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**
(di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE

11011018112161210

COMUNE DI

Torino

PROVINCIA DI

TORINO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015
delibera n. 201601458 del 08/04/2016

☒ SI ☐ NO

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	50010	☒ SI	☐ NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50020	☒ SI	☐ NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50030	☒ SI	☐ NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	50040	☒ SI	☐ NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei.	50050	☒ SI	☐ NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.	50060	☒ SI	☐ NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.	50070	☐ SI ☒ NO	☐ SI ☒ NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.	50080	☒ SI	☐ NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	50090	☐ SI ☒ NO	☐ SI ☒ NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	☒ SI	☐ NO

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia
Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

☒ SI

☐ NO

codice 50110

SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE DALLA CITTA' DI TORINO

		RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PARTICIPAZIONI DI ALTRE PA
SOCIETA' IN HOUSE		AFC TORINO S.p.A.	100%	/
		FCT HOLDING S.p.A.	100%	/
		INFRA.TO S.R.L.	100%	/
		SORIS S.p.A.	100%	/
		SMAT S.p.A.	59,70% (di cui 5,04% di FCT)	0,02% Città metropolitana di Torino
		ST S.R.L.	30%	30% Regione Piemonte 5% Città metropolitana di Torino
SOCIETA' IN CONTROLLO PUBBLICO	direttamente controllate	CCT S.R.L.	100%	/
		CAAT S.C.P.A.	92,96%	2,69% Camera di commercio di Torino 0,78% Regione Piemonte 0,1% Comune di Orbassano 0,04% Comune di Grugliasco 0,04% Comune di Rivoli
	indirettamente controllate	VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	76,52%	23,45% Finpiemonte S.p.A. (Regione Piemonte) 0,03% Città metropolitana di Torino
		GTT S.p.A.	100% tramite FCT	/
	controllo congiunto con altre PA	FSU S.R.L.	50% tramite FCT	50% Comune di Genova
		TNE S.p.A.	48,86% tramite FCT	48,86% Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (Regione Piemonte)
		2I3T S.C.A.R.L.	25%	25% Città metropolitana di Torino 25% Finpiemonte S.p.A. (Regione Piemonte) 25% Università di Torino
		ENVIRONMENT PARK S.p.A.	24,53%	38,66% Finpiemonte S.p.A. (Regione Piemonte) 11,72% Città metropolitana di Torino 10,45% Camera di commercio di Torino
		PRACATINAT S.C.P.A.	17,11%	17,11% Regione Piemonte 17,11% Città metropolitana di Torino (la partecipazione pubblica è pari al 100%)
		I3P S.C.P.A.	16,66%	16,66% Camera di commercio di Torino 16,66% Città metropolitana di Torino 16,66% Finpiemonte S.p.A. (Regione Piemonte) 16,66% Politecnico di Torino
		CSP S.C.A.R.L.	6,10%	39% Regione Piemonte 6,10% Politecnico di Torino 6,10% Università di Torino
		ATM S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	4,52%	94,54% Comune di Alessandria 0,94% Comune di Valenza
		AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	3,902% tramite FCT	35,86% altri enti pubblici 24,88% Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (Regione Piemonte)
		CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3,09%	47,76% Regione Piemonte 22,06% Camera di commercio di Torino 0,16% Politecnico di Torino 0,16% Università di Torino (la partecipazione pubblica è pari al 100%)
		IPLA S.p.A.	1,16%	96,26% Regione Piemonte 2,58% Regione Valle d'Aosta
		FINPIEMONTE S.p.A.	0,74%	97,43% Regione Piemonte 1,27% Camera di commercio di Torino (la partecipazione pubblica è pari al 100%)
		FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	0,465% tramite FCT	83,218% Regione Piemonte con mandato a Finpiemonte ex DGR n. 1-567 dell'11.11.2014 0,796% Camera di commercio di Torino
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA NON DI CONTROLLO	direttamente partecipate	FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	20%	/
		ICARUS S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	16,57%	22,09% Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (Regione Piemonte) 8,28% Camera di commercio di Torino
	indirettamente partecipate	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.	20% tramite FCT	/
		SAGAT S.p.A.	10% tramite FCT	8% Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (Regione Piemonte) 5% Città metropolitana di Torino
		BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,094% tramite FCT	0,094% Regione Piemonte 0,094% Città metropolitana di Torino
SOCIETA' CON AZIONI QUOTATE E LORO CONTROLLATE		AMIAT S.p.A.	20% tramite FCT	/
		TRM S.p.A.	18,36%	20% totale azionisti pubblici (dato comprensivo della quota del Comune di Torino)
		AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO	6,08% tramite FCT	37,53% totale azionisti pubblici
		CEVA S.p.A.	0,02% tramite FCT	/

aggiornamento al 09/05/2016